numerose fabbriche di ceramica e vi è un certo incremento economico. Più difficile la situazione si presenta nei comuni adiacenti tra i quali Montefiorino, che fu la prima Repubblica libera della Resistenza, Frassinoro e Prignano dove le condizioni economiche impongono un forte esodo. La zona di Sassuolo, tuttavia, ha già versato 1 milione 999 mila 200 lire pari al 73 per cento dell'obiettivo assegnatole. La festa dell'«Unità» di Sassuolo ha avuto un grande successo nonostante il maltempo che, scatenatosi poche ore prima dell'apertura, ha imposto ad oltre cento compagni di ricostruire in poche ore tutti gli stands. Ben riuscita la festa di Pavullo, un altro comune dell'Appennino, e la sezione di questo centro è ora al 70 per cento del proprio impegno.

Marcia con speditezza anche la zona del Carpigiano che tocca il 66 per cento dell'obiettivo: quasi 13 milioni. Carpi, con i suoi 45 mila abitanti, è il secondo centro della provincia. Circa metà della popolazione attiva (10 mila 830 compagni) è iscritta al partito, suddivisa in 17 sezioni dirette da un comitato comunale. Oltre 2000 sono i giovani della FGCI raccolti in 17 circoli. La città attraversa un momento di eccezionale sviluppo economico come centro di produzione per l'abbigliamento con circa 30 mila macchine disseminate in tutta la zona mediante la pratica del «lavoro a domicilio» e per l'opera di circa 200 fabbriche tra piccole e medie. Si pensi che, nel solo comune di Carpi, si contano 500-600 cantieri edili mentre l'amministrazione popolare sta operando per la costituzione di un villaggio per artigiani sull'esempio di quanto è già stato realizzato a Modena. Il Festival dell'«Unità» è stato coronato da un successo senza precedenti. Le sezioni del comune di Carpi hanno versato già 4 milioni e 100 mila lire. Le ragazze carpigiane con la sola diffusione delle coccarde hanno raccolto 253 mila lire ed assieme ai giovani si preparano a dar vita ad un grande «Festival della gioventù per la pace» che si terrà la prima domenica di settembre.

Dal canto loro le sezioni del comune di Modena sono al 43 per cento dell'obiettivo avendo versato 4 milioni 392 mila lire. Più sensibile il progresso delle organizzazioni del centro cittadino, qualche ritardo invece nelle 19 frazioni del Forese ed in alcune fabbriche come le Ferirere, le Fonderie riunite, la Fiat, la Comi. La sezione «Gagarin» di recentissima costituzione, composta da compagni dipendenti delle aziende municipalizzate, ha raggiunto il 100 per cento del proprio impegno ma punta ad ottenere una quota media pro-capite di 1800 lire. Procede bene la sottoscrizione anche ad Anesino, un gruppo di abitazioni sorto da poco, dove si è tenuta la festa dell'«Unità» con la partecipazione di oltre 500 persone.

Buoni risultati anche nella vicina frazione di Freto dove i mezzadri in lotta sono stati particolarmente bersagliati dai padroni e dalla polizia: la sottoscrizione è al 70 per cento, ben riuscita la festa. Anche a Limidi di Soliera, un borgo del Carpigiano con meno di duemila abitanti (in gran parte mezzadri e coltivatori diretti) che fu bruciato dai nazifascisti, l'impegnativo traguardo di 700 mila lire è stato raggiunto.

Ecco svelata, dunque, la misteriosa «operazione» dei comunisti modenesi per sostenere il partito e la stampa comunista. Il «rivolo d'oro» di cui parla «Il Popolo» non sgorga al cenno di qualche taumaturgo, nè per effetto di tenebrose pratiche che qualche ministro-poliziotto si ingegna di inventare, di tanto in tanto; se qualcosa di prodigioso v'è si tratta di questa imponente e spontanea attività di migliaia di uomini, di donne e di giovani, svolta alla piena luce del sole tra il malcelato stupore — diciamolo pure amici del Popolo — degli stessi avversari. Dietro le cifre aride che abbiamo raccolto vi sono la passione politica, la coscienza di classe, l'intelligente ed instancabile opera di questi nostri compagni emiliani fedeli alle loro tradizioni rivoluzionarie e democratiche.

LIBERO PIERANTOZZI

161 profughi italiani rientrati dalla Tunisia

NAPOLI, 4 — Con il postale «Calabria», giunto stamane a Napoli dal Nord-Africa, è stato rimpatriato un altro gruppo di profughi italiani che hanno abbandonato la Tunisia. Tra i profughi, che sono 161, molti provengono da Biserta.

I profughi sono stati avviati nei centri di raccolta. La maggior parte di essi — 120 — sono stati avviati nel nuovo centro di Carinaro, nei pressi di Aversa; 22 hanno raggiunto il centro di Laterino (Arezzo), ed altri hanno invece proseguito per le città dove risiedono i loro parenti.

Missiroli salvato « in extremis »

In crisi il «Corriere»

Confermato l'attuale direttore del foglio dei Crespi - Spadolini candidato alla successione

Mario Missiroli

Luigi Barzini Jr.

Mario Missiroli, a quanto pare, è riuscito a salvare per quest'anno la sua poltrona di «pontefice» del giornalismo borghese italiano, convincendo la proprietà Crespi a confermarlo per un altro anno o due direttore del «Corriere della Sera». La notizia è stata ufficiosamente diffusa in questi giorni, ma solo dopo che la sostituzione di Missiroli era data per scontata in tutti gli ambienti giornalistici italiani. E' opinione comune, dunque, che l'avvicendamento sia stato solo rinviato.

Il candidato più probabile alla sostituzione di Missiroli veniva considerato Giovanni Spadolini, direttore del «Resto del Carlino». Si faceva anche il nome di Alfio Russo, direttore del fiorentino «La Nazione», che come il giornale bolognese è finanziato dai gruppi cementieri e zuccherieri. Sia Spadolini che Russo, ma specialmente il primo, venivano considerati allievi e delfini del più celebre giornalista borghese italiano.

Il nome di Giovanni Spadolini è stato uno degli ostacoli al mutamento di gestione. Contro la sua assunzione si sono pronunciati, a quanto pare, i redattori di maggior nome del «Corriere della Sera», in parte legati ancora a Missiroli, e in parte favorevoli alla sua sostituzione, ma con un giornalista più vicino alla «famiglia» milanese. Per questa ragione erano stati fatti i nomi di Domenico Bartoli e di Luigi Barzini junior.

Alla base della crisi scoppiata già nel luglio tra Missiroli e la proprietà Crespi, vi è il timore di alcune nuove iniziative editoriali, che avrebbero potuto seriamente insidiare le posizioni della maggiore testata giornalistica tradizionale. Tra l'altro, si dà per certo che dovrebbe uscire a Milano, col 1. luglio 1963, un nuovo quotidiano del mattino dell'editore Rizzoli, la cui direzione dovrebbe essere affidata a Gianni Granzotto, nuova «stella» del giornalismo televisivo. E' stato il nome di Rizzoli, e sono state soprattutto le colossali risorse finanziarie dell'editore milanese, che hanno allarmato la famiglia Crespi. Rizzoli intenderebbe costruire un quotidiano a diffusione nazionale, con due edizioni a Milano e a Roma di formula nuova rispetto alle tradizioni del giornalismo «classico», di cui il «Corriere» rappresenta lo esempio più noto.

Convocata per il 22 l'Assemblea siciliana

PALERMO, 4 — L'assemblea regionale siciliana è stata convocata dal presidente dell'ARS Stagno d'Alcontres, per martedì 22 agosto alle ore 18.

All'ordine del giorno della seduta figurano genericamente le comunicazioni del presidente dell'assemblea. In effetti, tali comunicazioni riguarderanno le dimissioni del presidente della Regione, on. Coraiio, e della Giunta regionale.

Dopo le minacce di morte a Mattei

Polemiche e smentite dei petrolieri privati

Note della Esso e della Compagnia francese agli attacchi di un settimanale - Le indagini sui terroristi - Interrogazione di Preti

La polemica apertasi con le minacce di morte al presidente dell'E. N. I., Enrico Mattei, da parte dei gruppi di terroristi dell'O.A.S., negli ultimi due giorni si è spostata, e i gruppi monopolistici petroliferi stranieri vi intervengono in prima persona. Com'è noto, anticipando attraverso un'agenzia di stampa le proprie sensazionali rivelazioni sulle minacce a Mattei, un settimanale ha scritto che l'azione della *Organisation de l'Armée Secrète* «potrebbe rientrare nel più vasto quadro della campagna intimidatoria già da tempo iniziata contro l'E.N.I. ed orchestrata dalle "sette sorelle" del cartello internazionale del petrolio e dalla Compagnia petrolifera francese da molti considerata come «ottava sorella» delle grandi società americane e inglesi. Di fatto avvalorava questa impostazione del problema (data dal settimanale) la nota diffusa l'altra sera dall'ente di Stato, la quale, com'è noto, si concludeva con un generico richiamo ad eventuali responsabilità morali nel caso la campagna intimidatoria dovesse favorire i piani criminosi della O.A.S. Nella stessa nota, l'ENI, respingeva con estrema decisione gli attacchi scatenati in occidente contro la sua attività economica.

Al settimanale già l'altra sera replicava, in una irritata nota di agenzia, la *Esso Standard Oil* che negava ogni sua compromissione nell'azione intimidatoria dell'OAS. Ieri inoltre è giunta una messa a punto dell'Compagnia petrolifera francese, nella quale l'azienda d'oltr'alpe respinge «nel modo più categorico ogni riferimento alla società e dichiara che ogni illazione è falsa e tendenziosa».

Alle accuse, insomma, si risponde con le accuse. E' un fatto, tuttavia, che da tempo e in atto, all'estero ed anche in Italia, orchestrata senza alcun dubbio dalle compagnie monopolistiche, una serrata campagna contro l'attività dell'ente di Stato nei paesi del Medio Oriente ed ora dell'Africa; questo, prescindendo, naturalmente, dalla posizione personale dell'ing. Mattei. Una campagna che è stata dispiegata con particolare violenza nel nostro paese in occasione degli impegni che l'ENI, nel quadro degli accordi commerciali tra Italia e URSS, ha assunto, nell'interesse della sua attività economica, con l'Ente di Stato sovietico.

In merito al fatto specifico della lettera intimidatoria all'ing. Mattei, si sa che sono tuttora in corso le indagini della polizia scientifica tese ad individuare gli ignoti emissari dell'OAS.

Silenzio assoluto, inoltre, delle autorità sulle rivelazioni di *Paese Sera* circa la segnalata presenza a Roma, nei giorni scorsi, del colonnello Lacheroy, uno dei capi della OAS. Il Lacheroy, che pare vada dispiegando in queste settimane una febbrile attività anche in Francia (dove è stato condannato a morte per la sua partecipazione al *putsch* dei generali fascisti di Algeria) venne come è noto a Roma per incontrarsi con i suoi gregari che indisturbati operano nella capitale italiana in combutta con elementi della estrema destra fascista.

A questo proposito, il deputato socialdemocratico Preti ha rivolto una interrogazione al ministro dell'Interno per sapere se «le autorità di governo e di polizia abbiano potuto accertare se elementi dell'organizzazione terroristica francese OAS si siano infiltrati in Italia o abbiano comunque stabilito contatti con elementi estremisti italiani di destra, aventi obiettivi analoghi, e per conoscere quali misure possano essere prese per impedire da parte di tali gruppi qualsiasi iniziativa atta a turbare la pubblica tranquillità».

La centrale risiede a Monaco di Baviera

Rivelazioni del «Volkstimme» sui gruppi neonazisti tirolesi

Il segretario della SVP insignito di una onorificenza dai terroristi
Un comunicato del Viminale sul trattamento agli altoatesini arrestati

Nei giorni scorsi, giornali austriaci sostenitori degli irredentisti, hanno rinnovato i loro attacchi al governo italiano, accusandolo di maltrattamenti in danno dei cittadini alto-atesini di lingua tedesca arrestati perchè sospetti di aver organizzato o compiuto attentati dinamitardi in provincia di Bolzano. A queste accuse risponde un duro comunicato emesso ieri dal ministero dell'Interno. Merita inoltre di essere registrato un articolo dell'organo del Partito comunista austriaco, che riferisce interessanti particolari sui legami fra i gruppi neo-nazisti alto-atesini e di Innsbruck con le associazioni irredentistiche tedesche.

La campagna di stampa in Austria sulle pretese angherie in danno degli arrestati è seguita ad un passo sullo stesso argomento che parlamentari della SVP hanno compiuto presso il ministro degli Interni Scelba. I giornali austriaci allargano poi le loro accuse, affermando tra l'altro che in Alto Adige praticamente i cittadini di lingua tedesca arrestati sarebbero più di quanti finora segnalati. Nel suo comunicato, il ministro dell'Interno precisa che sinora le persone arrestate perchè sospette di aver organizzato o compiuto attentati dinamitardi in Alto Adige, sono 77, sicchè false sono le notizie della stampa austriaca su presunti arresti in massa. Per quanto riguarda le asserite angherie nei confronti degli arrestati, il comunicato del ministero afferma che queste furono segnalate all'on. Scelba da parlamentari della SVP. «Il ministro degli Interni — precisa il comunicato del Viminale — chiese ad essi di volergli comunicare i nomi dei detenuti maltrattati e tutte le circostanze in loro possesso, assicurando che avrebbe disposto, in proposito, una rigorosa inchiesta. Benchè dalla richiesta sia passato un lungo lasso di tempo — sottolinea il comunicato — sino ad oggi nessuna comunicazione è pervenuta al riguardo, il che dovrebbe escludere di per se la fondatezza delle accuse di stampa».

L'organo del PC austriaco, la *Volksstimme*, dedica, come abbiamo detto, un ampio servizio sui legami che le organizzazioni irredentiste del Tirolo e del Sud Tirolo hanno con le formazioni pangermaniste di Bonn. Il giornale cita in particolare l'attività svolta dalla "Bundheimatstreuer Jugend» (cioè gruppi della gioventù fedele alla patria), dalla "Sudetendeutscher Jugend» (gioventù tedesca dei sudeti) e dalla "Deutscher Jugend des Ostern" (gioventù tedesca dell'Est).

Afferma la *Volksstimme* che rappresentanti di questi gruppi irredentistici sono stati convocati nelle ultime settimane a Innsbruck dal cosiddetto «Centro delle operazioni culturali per l'Alto Adige», che è considerato il quartier generale del terrorismo altoatesino, e che ha sede a Monaco. I giovani tedeschi seguono nella zona, dei corsi di «istruzione nazionalista».

La *Volksstimme* continua poi citando l'ultimo numero di *Vitiko Briefe*, organo di stampa della «Vitiko Bund» (l'ala destra della Lega dei profughi), nel quale è contenuto l'invito a tutta la gioventù tedesca perchè si rechi in Alto Adige a prendere una lezione di «fedeltà alla patria».

Il giornale comunista rivela infine che giovani tedeschi convenuti a Innsbruck hanno inscenato una manifestazione in *onore* del segretario generale del partito popolare sud-tirolese (SVP) Stanek, al quale è stato conferito un «ordine al merito» per «la sua lotta in favore del popolo tedesco». Stanek, come è noto è stato arrestato ed è sospettato di gravi reati.

Un Macchi « MB 326 » batte il record mondiale d'altezza

MILANO — L'aeronautica Macchi, con il suo velivolo «MB 326» ha battuto un importante record mondiale di quota per la categoria sino a Kg. 3.000 di peso con il risultato ufficioso di m. 15.230. Nella telefoto il capo pilota collaudatore, comandante Guido Carestiano, in tenuta di volo subito dopo aver battuto il record mondiale. Alle spalle del pilota si vede il «Macchi BM 326»

Pubblicata la legge sulla « Gazzetta Ufficiale »

Le norme per l'ammissione dei diplomati alle Università

Fino al '65 l'accesso alle Facoltà sarà limitato ed avverrà attraverso concorsi

La «Gazzetta ufficiale» pubblica la legge riguardante la ammissione dei diplomati degli istituti tecnici alle facoltà universitarie.

Il provvedimento si compone di cinque articoli. Prevede che possono iscriversi alle facoltà di scienze agrarie i diplomati degli istituti tecnici agrari e per geometri; alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali i diplomati degli istituti tecnici industriali, nautici, agrari e per geometri; alle facoltà di economia e commercio i diplomati degli istituti tecnici commerciali e per geometri, industriali, nautici e agrari; alle facoltà di lingue e letterature straniere dell'Istituto universitario di Venezia e all'Istituto superiore orientale di Napoli per la laurea in lingue letteratura e istituzioni dell'Europa orientale e per quella in lingue letterature ed istituzioni dell'Europa occidentale i diplomati degli istituti tecnici di ogni tipo, compresi gli istituti tecnici femminili, nonchè le diplomate della scuola di magistero professionale per la donna; alle facoltà di ingegneria i diplomati degli istituti tecnici industriali, nautici e per geometri; alle facoltà di scienze statistiche, demografiche e attuariali i diplomati degli istituti tecnici commerciali e per geometri, agrari, industriali e nautici, all'Istituto universitario navale di Napoli i diplomati degli istituti tecnici nautici, industriali, agrari, commerciali e per geometri.

Dal 1961-'62 al 1964-'65 incluso, l'ammissione a tali facoltà avverrà in seguito ad appositi concorsi per un numero di posti determinato annualmente con decreto del ministro per la pubblica istruzione, sentiti i rispettivi consigli di facoltà, e secondo graduatorie risultanti dall'esito di una prova scritta di esame e dalla media dei voti riportati nel diploma di abilitazione.

Riuniti a Bologna assessori all'istruzione di Emilia e Romagna

BOLOGNA, 4 — Si è svolta a Palazzo Malvezzi, una riunione degli assessori all'istruzione e alla cultura delle province e dei maggiori comuni dell'Emilia-Romagna, promossa dall'Unione regionale delle province.

La relazione d'apertura è stata svolta dall'assessore provinciale di Bologna, Badini, il quale ha delineato un quadro di attività da realizzarsi nei prossimi mesi. Fra l'altro, il relatore ha proposto che, in occasione della riapertura dell'anno scolastico si svolga su scala regionale una «Giornata della scuola» e, successivamente, un convegno di studio, nel corso del quale siano delineate le scelte di spesa pubblica e le iniziative degli enti locali nel settore scolastico.

Si dimette a Foggia il neo-eletto sindaco socialista

FOGGIA, 4. — Sciogliendo la riserva con cui aveva accolto ieri sera la sua elezione a sindaco di Foggia, il compagno socialista ing. Mario Natoli ha rassegnato oggi le sue dimissioni. Nel corso del dibattito svoltosi in Consiglio comunale sono emerse con cruda evidenza le responsabilità della D.C. che mira ormai ad aprire la via ad una gestione commissariale perchè non è più in grado di assicurarsi il monopolio del potere.

Il compagno Natoli era stato eletto ieri sera, a parità di voti col candidato d.c., l'ex sindaco De Miro, per anzianità. Egli aveva ottenuto i voti dei sei consiglieri del PSI, degli otto comunisti, ai quali si era aggiunto quello di un altro consigliere. I tre consiglieri monarchici, i cinque missini e quello liberale avevano votato scheda bianca.

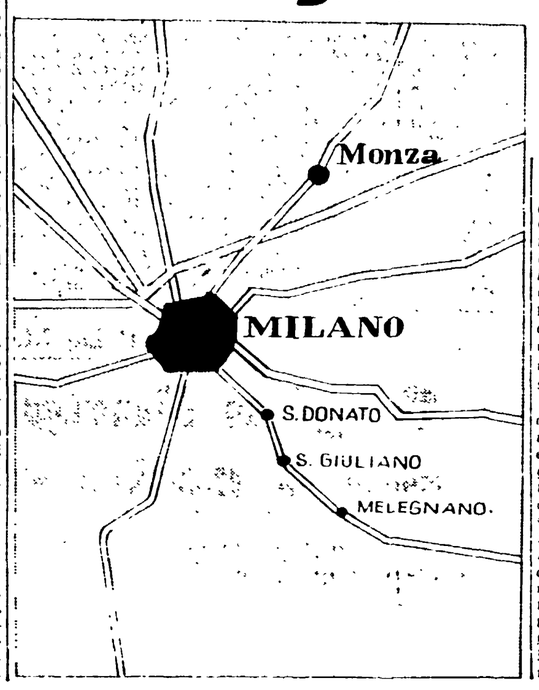
Una recluta a Pisa tenta il suicidio

PISA, 4. — Un grave episodio si è verificato nella caserma «Artale» dove è di stanza il 3° reggimento artiglieria CAP: una recluta, tale Rino Guerra, ha tentato il suicidio ingerendo una forte dose di barbiturici. Su come si sono svolti i fatti e sui motivi che hanno causato l'insano gesto del giovane, le autorità militari e mediche mantengono il più stretto riserbo, mentre nella caserma regna una viva apprensione e si fanno le più azzardate ipotesi.

Alcuni affermano che il Guerra è stato trovato da due commilitoni disteso a terra, privo di sensi. Altri invece dicono che il giovane è stato rinvenuto nella piazza d'armi. Quello che vi è di certo è che appena i due soldati si sono resi conto delle condizioni del loro compagno d'armi hanno avvertito i superiori; poco dopo il Guerra, trasportato all'ospedale, i sanitari di turno gli praticavano le cure del caso e lo giudicavano con prognosi riservata per un grave stato di avvelenamento.

Nell'immediata periferia milanese

Tre comuni popolari in società: e il gas-metano costa di meno



La positiva esperienza in atto dal 1 agosto a S. Donato, S. Giuliano e Melegnano - Oltre a realizzare il risparmio per i consumatori, le amministrazioni si propongono di giungere alla municipalizzazione del servizio

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 4 — *Dal primo di agosto, a S. Donato, S. Giuliano e Melegnano — retti da amministrazioni popolari — il gas costa di meno. E' questo il primo, concreto risultato dell'azione intrapresa dalle amministrazioni democratiche dei tre Comuni per un deciso miglioramento in questo importante settore dei pubblici servizi.*

La diminuzione del prezzo del gas è stata raggiunta con un accordo tra i tre Comuni e la SAMUR — società erogatrice del metano — firmato il 27 luglio scorso, con decorrenza da agosto, il quale stabilisce le seguenti tariffe: 1. scaglione (consumi fino a 15 metri cubi), L. 48. 2. scaglione (consumi oltre i 15 metri cubi), L. 26. Precedentemente le tariffe erano di tre tipi: L. 56 per i consumi fino a 15 mc. (8 lire più dell'attuale); L. 33 per i consumi dai 15 agli 80 mc. (tariffa ora abolita e sostituita con quella unica di L. 26 per tutti i consumi oltre i 15 mc.); L. 26 per i grossi consumi oltre gli 80 mc. che rimane immutata e conglobata nel 2. scaglione.

Il nuovo congegno tariffario, studiato soprattutto per andare incontro alla famiglia media che usa il metano per le necessità domestiche di cottura dei cibi e di riscaldamento, fa risparmiare agli attuali utenti 7 milioni all'anno. Ma non vi è dubbio che, sotto la spinta anche del diminuito costo del gas, numerose nuove richieste di allacciamento si avranno nei prossimi mesi.

L'accordo prevede facilitazioni particolari di pagamento anche per gli allacciamenti. I Comuni hanno ottenuto dalla ditta l'abbandono del sistema del pagamento anticipato delle spese di allacciamento e la concessione di ratei mensili fino ad un massimo di otto, con scadenza fissa il 31 ottobre.

Come si è giunti a questo accordo che va incontro agli interessi di 4600 utenti di tre diversi comuni e di migliaia di altri utenti potenziali?

Il segreto del successo sta nell'azione comune delle amministrazioni democratiche. Decise a migliorare il servizio, ma convinte anche delle enormi difficoltà di arrivare a delle soluzioni soddisfacenti con le loro singole forze, le Giunte si sono poste il problema di agire unitariamente per avere maggior peso nei confronti della ditta erogatrice del metano.

Il loro obiettivo, chiaramente annunziato tanto ai cittadini quanto alla società del gas, è di giungere alla totale municipalizzazione del servizio. Ma in attesa di arrivare alla piena realizzazione dei loro progetti — per i quali stanno approntando i necessari studi sul piano tecnico, giuridico e finanziario — hanno operato per ottenere subito dei miglioramenti per tutti gli utenti. I risultati sono stati quelli che già abbiamo detto.

Resta da precisare che il metano erogato nei tre Comuni ha 9000 calorie. Il gas erogato dalla Edison a Milano ha 4500 calorie al metro cubo e costa L. 33,35. Se la tariffa praticata dalla Edison in città fosse trasferita sul gas metano di S. Donato, S. Giuliano e Melegnano gli utenti di quei Comuni pagherebbero L. 66,70 al mc. invece delle L. 56 e L. 26 accordate per i due diversi scaglioni di consumo. Ennesimo esempio delle enormi possibilità esistenti per un sostanziale ribasso dei prezzi di questo servizio pubblico, a patto che lo si tolga dalle mani dei monopoli privati municipalizzandolo.

I comizi del Partito Comunista Italiano

OGGI

SARZANA: Barontini
MIGLIARINO: Dal Sasso
BUDRIO: Cicalini

DOMANI

SAVONA: Adamoli
TARANTO: Gruppi
MANDURIA: Gruppi
PERUGIA: Innamorati
FERMO: Secci
BORGO SAN LORENZO: Benocci
FOGNANO: Cicalini
BONDENO: Dal Sasso
COMISO: Dama
MODICA: Dama
TARQUINIA: Fredduzzi
CALCATA: Fredduzzi
SAN GIUSEPPE VESUVIANO: Gomez
NIZZA MONFERRATO: Lajolo
NETTUNO: Mammucari

LUNEDI

LAVEZZOLA: Cicalini
FRASCATI: Mammucari

MARTEDI

SIENA: Polano

Provincia di Milano

OGGI

GRATOSOGLIO: De Grada

DOMANI

PAULLO: Carrà
CESANO MADERNO: B. Cremascoli
CERRO MAGGIORE: Notarianni
ASSAGO: Carini
BORGHETTO: Taramelli
MAIRAGO: Pernigoni
TRUCASSANO: Bramball
CORNAREDO: Farina

Provincia di Ravenna

DOMANI

RAVENNA - DURAZZANO: Satanassi
PUNTA MARINA: Sabatini
TEBANO: Rossini
RUSSI: Mattioli
TORRANELLO DI RIOLO: Moretti

Provincia di Ancona

OGGI

BORGHETTO M. S. VITO: Maniera

DOMANI

FABRIANO: Bastianelli
MONTE CAROTTO: Bressotti
ANCONA-GHETTARELLO: Ansevini
ANCONA - SANTA MARIA NUOVA: Galeazzi

Provincia di Genova

OGGI

MULTEDO PESCATORI: Minella
GENOVA - ANGELI: Adamoli

DOMANI

RONCO SCRIVIA: Beggiato
CAMPI: Genesi
CÀMALDOLI: Guzzardi

In provincia di CATANZARO si svolgeranno in questi giorni ben cinquanta assemblee e comizi nel quadro del «mese» della stampa e del proselitismo.

Provincia di Avellino

DOMANI

ROTONDI: Amore
MONTECALVO: Grasso
BAIANO: Vetrano
CAPOSELE: Quagliariello

LUNEDI

MONTEMILETTO: Vetrano - Grasso

Provincia di Taranto

OGGI

PALAGIANELLO: Pavone

DOMANI

SAVA: Angelini
GINOSA: Cazzato

Provincia di Perugia

DOMANI

GAIFANA: Maschiella
POMONTE: Caponi
BASTIA: Scaramucci
PASSAGGIO DI BETTONA: Simonucci
PONTE DI FERRO: Monterosso
CARTOCCIONE: Toscano

Provincia di Arezzo

OGGI

AREZZO-BAGNOLO: Betas
SESA: Guffanti

DOMANI

MERCATALE VALDARNO: Mazzoli

Provincia di Firenze

OGGI

GALLUZZO: Marungi
C. FIORENTINO: Galluzzi
SCANDICCI: Barbieri
BARBERINO: Bicchi
PONTE A ELSA: Guidotti

DOMANI

SIGNA: Galluzzi
PALAZZUOLO SENIO: Barbieri
FERRONE: Poggesi

AVVISI ECONOMICI

2) CAPITALI SOCIETA' L. 50

PRESTITI cessioni stipendio dipendenti statali e grandi zioni assoluta concorrenza. Aziende private anticipazioni. Massima celerità condizioni assoluta concorrenza. T.A.C., via Pellicceria, 10 - Firenze

7) OCCASIONI L. 50

BRACCIALI - COLLANE - ANELLI - ecc. orodiciottokarati lireselcentogrammo. SCHIAVONE Montebello 88 (480.370)

11) LEZIONI COLLEGI L. 50

CHA CHA CHA tutti balli **SCUOLA BALLO SANTINELLI** - Bixio 71 Roma (359697) - Corsi anche corrispondenza - Metodo - tecnopasso - presentato televisione - Richiedeteci saggio gratis -

STENODATTILOGRAFIA Stenografia - Dattilografia. 1000 mensili. Via S Gennaro al Vomero 20 Napoli

13) VILLEGGIATURE L. 50

MIRAMARE DI RIMINI - LOCANDA GROSSI - Via Madrid, 6 - Tel 30 364 - Gestione propria - Trattamento famigliare - Dal 25 agosto L. 1.100 tutto compreso

14) MEDICINA IGIENE L. 50

A.A. SPECIALISTA veneree, pelle, disfunzioni sessuali Dott. «MAGLIETTA» Via Orsolo 19 FIRENZE - Tel. 298.971.